

Dopo l'approvazione in Consiglio dei Ministri del provvedimento riguardante il riassetto dei Licei, cominciano a circolare le prime indiscrezioni sui quadri orario.

Non ci sono buone notizie per la chimica che, anche nell'opzione delle "scienze applicate" del Liceo Scientifico, viene accorpata con Biologia e Scienze della Terra.

Nonostante le proteste formali con l'invio dei nostri documenti durante i lavori della Commissione e fittissimi contatti informali con funzionari del Ministero, sono prevalse considerazioni diverse a quanto da noi auspicato.

Sicuramente ci saranno ripercussioni sul piano personale per molti (nonostante le assicurazioni ricevute riguardo una adeguata utilizzazione di tutti gli abilitati 013 di ruolo) che dovremo affrontare con forza e determinazione. Penso però che, in prospettiva, sia necessaria una riflessione approfondita su quello che è oggi l'insegnamento della Chimica nella scuola e quali strategie sia opportuno adottare per riaffermare il ruolo della Chimica come imprescindibile presupposto concettuale per tutte le scienze.

Aggiungo il comunicato stampa appena inviato.

Cordiali saluti

La Società Chimica Italiana, nel prendere atto delle decisioni del Consiglio dei Ministri riguardante il riassetto dei Licei, rileva come, ancora una volta, non vengano recepite le indicazioni provenienti dalle sperimentazioni susseguitesesi negli anni e come sembrano prevalere considerazioni estranee allo sviluppo scientifico e tecnologico del nostro Paese. In particolare, nell'opzione "scienze applicate" del nuovo Liceo Scientifico, vengono totalmente ignorati i risultati conseguiti nell'ambito del Liceo Scientifico-Tecnologico (come per esempio il Laboratorio di Chimica e Fisica) e la Chimica viene accorpata in un unico insegnamento con Biologia e Scienze della Terra, sconfessandone così il suo ruolo di imprescindibile presupposto concettuale.

La Società Chimica Italiana rinnova il proprio appello perché il quadro che si delinea non implichi un ulteriore impoverimento della qualità dell'insegnamento della Chimica e si impegna ad adoperarsi in tutte le sedi utili perché l'insegnamento della disciplina sia affidato solo a chi possiede le indispensabili competenze anche laboratoriali.

Prof. Michele A. Floriano

Presidente della Divisione Didattica